



Bari, 28 maggio 2012

Comunicato stampa

Legambiente e Arpa Puglia presentano i risultati della terza edizione di *EnergyLab* il Laboratorio Didattico in Puglia sui temi dell'energia, impronta ecologica, rifiuti ed ecomafia

Grande adesione degli studenti al nuovo percorso '*I numeri dell'Ecomafia*'

**Premiati due istituti di Bari e Specchia (LE)
per l'impegno profuso durante i percorsi didattici**

Traffici illeciti di rifiuti, mercati globali dell'ecomafia, abusivismo edilizio, racket degli animali, saccheggio dei beni archeologici sono questi gli argomenti affrontati con alunni ed insegnanti nell'ambito di *EnergyLab*, il laboratorio didattico progettato e realizzato da **Legambiente Puglia** ed **Arpa Puglia**, grazie al contributo di **Sorgenia**, con il patrocinio degli **Assessorati alla Qualità dell'Ambiente** e al **Diritto allo Studio** della **Regione Puglia** e dell'**Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**. Unico **laboratorio didattico** in Puglia sui temi dell'energia, del risparmio energetico, dei mutamenti climatici, dei rifiuti ed impronta ecologica, quest'anno *EnergyLab* si è arricchito di un nuovo percorso didattico su "*I Numeri dell'Ecomafia*".

Questa mattina, i risultati del terzo anno di attività didattica del laboratorio sono stati presentati in conferenza stampa da **Francesco Tarantini**, Presidente Legambiente Puglia e **Giorgio Assennato**, Direttore Generale Arpa Puglia alla presenza di **Lorenzo Nicastro**, Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia.

"Abbiamo per la prima volta, in Italia, -dichiara Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia- portato il tema dell'ecomafia tra i banchi di scuola attraverso l'elaborazione di un percorso didattico che comprende un opuscolo, una mostra e un videogame educativo. Quest'anno, -continua Tarantini- il Laboratorio Energylab compie tre anni e continua a confermarsi la formula vincente per comunicare e confrontarsi con le nuove generazioni sul futuro dell'ambiente in modo semplice, innovativo ed anche divertente".

Sono circa 1000 gli alunni, tra gli 8 e i 14 anni, e circa 50 le classi che da febbraio a maggio 2012 hanno visitato il laboratorio. In particolare, circa 350 studenti appartengono alla Scuola secondaria di 1° Grado e 650 alla Scuola Primaria. Circa il 60% degli alunni provengono dalla Provincia di Bari; seguono la Provincia di BAT con il 17%, la Provincia di Lecce con 14% e la Provincia di Foggia con il 9%.

Ottima la partecipazione degli studenti al nuovo percorso sui '*I numeri dell'Ecomafia*'. Il termine **ecomafia**, coniato da Legambiente nel 1994 e riportato, a partire dall'edizione del 1999, nel vocabolario Zingarelli della lingua italiana, sta ad indicare "*il settore della mafia che gestisce attività altamente dannose per l'ambiente come l'abusivismo edilizio e lo smaltimento clandestino dei rifiuti tossici*". Attraverso la **mostra** allestita nel laboratorio, i ragazzi hanno potuto discutere con le guide di Legambiente sui numeri dell'illegalità ambientale in Italia, con particolare

riferimento al ciclo illegale dei rifiuti in Italia e in Puglia, ai mercati globali dell'ecomafia, al ciclo illegale del cemento ma anche al racket di animali e all'archeomafia. Al termine del percorso, studenti ed insegnanti hanno ricevuto un **opuscolo didattico** e i tre episodi di *Eco Warriors*, un videogioco educativo sull'ecomafia, realizzato dalla PM Studios, scaricabile o giocabile online sul sito www.ecowarriors.it

Questa mattina sono state premiate le classi che si sono distinte nei percorsi didattici. Per il percorso *Energia, Risparmio energetico e Cambiamenti climatici* le classi vincitrici sono la **III A e III B dell'Istituto Comprensivo "Don L. Sturzo" di Specchia (Le)**.

Quanto invece ai percorsi *Rifiuto?No, risorsa!!!* e *I numeri dell'Ecomafia*, strettamente interconnessi tra loro, le classi vincitrici sono la **IV B e IV C dell'Istituto Comprensivo Statale "Umberto I San Nicola" – Plesso Piccinni di Bari**.

Le classi premiate si sono distinte non solo per l'impegno e l'attenzione dimostrati durante il percorso, ma anche per il lavoro propedeutico svolto dagli insegnanti e dalle famiglie.

Ufficio stampa: 347.2155342